

SCUOLE D'ARTE E DEI MESTIERI Dalla grafica agli arazzi, dal mosaico all'informatica avanzata, dal web alla ceramica: sono le scuole d'arte e dei mestieri del Comune, da decenni fiore all'occhiello per il settore formativo del campidoglio. Le iscrizioni per il 2008-2009 si chiudono il 25 giugno, ma riaprono il 2 settembre fino a esaurimento dei posti. La domanda si presenta alla segreteria della scuola dove si intende frequentare il corso, dal lunedì al venerdì. Le quote d'iscrizione variano a seconda del corso scelto e tengono conto del reddito [in base all'indicatore Isee].

INTERSTIZI DI GRAZIANO GRAZIANI

Loretta Goggi al Muccassassina



LA SERATA DI VENERDÌ 16 maggio al Muccassassina, storico appuntamento per la Roma omosessuale, si trasforma in un evento glamour in puro stile revival: super ospite della serata sarà Loretta Goggi, showgirl e personaggio noto del piccolo schermo. Icona amatissima dal pubblico omosessuale, Loretta Goggi incontrerà il pubblico queer, gay e lesbo al Qube di Roma, in via di Portonaccio 212.

Il tema della serata sarà un lungo omaggio alla showgirl, un pezzo di storia della musica che ripercorrerà le tappe più significative della lunga carriera televisiva e musicale della Goggi. Ovviamente, l'evento sarà in puro stile Muccassassina, e le immagini di Loretta Goggi

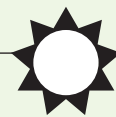
si alterneranno a dj set e drag show in tema, lungo tutto il corso della serata. Ad animare e accendere ulteriormente la già infiammata serata di Portonaccio ci penseranno due dj ospiti d'eccezione: D Johnny e David Jimenez. I due celebri dj sono i nomi di punta del Fire di Londra, uno dei santuari della club culture gay del Regno Unito.

La serata, come tutta la programmazione del Muccassassina, sostiene lo storico Circolo di cultura omosessuale romano Mario Mieli e le sue battaglie più significative, dalla lotta all'aids al riconoscimento di pari diritti per le persone gay, lesbo e trans.

www.muccassassina.com

ECO EQUO DI MICHELE ORTORE

Addio ipermercati, non ci mancherete



SE GLI IPERMERCATI FOSSERO STELLE, allora quei mostri di cemento che divorano le periferie sarebbero un po' come gli astri di cui continuiamo a vedere la luce, nonostante siano spenti.

A quanto pare, infatti, nonostante in Italia si continui a investire con cieca fede sugli «shopping malls», come li chiamano negli Stati Uniti, il modello dello «scatolone» commerciale e dei suoi immensi parcheggi è in crisi. Nel 2007, in tutti gli Usa, è stato aperto un solo ipermercato periferico, e per il 2008 non è prevista alcuna nuova costruzione: la Cnn ha paragonato la fine dei centri commerciali a quella dei drive-in.

Gli enormi flussi di traffico generati, l'allungamento della filiera di produzione e commercializzazione, l'inquinamento, la cementificazione selvaggia e la sottrazione di risorse economiche, culturali e sociali alle città, sono fra i fattori che stanno portando all'estinzione

degli ipermercati. Anche alcuni dati in Italia registrati sugli ipermercati sembrano confermare una riduzione delle vendite. I negozi al dettaglio e i mercati locali di quartiere, dunque, complice il costo del barile, tornano ad attrarre i cittadini, ravvivando attività e sicurezza di strade e piazze.

Se ne parlerà in un incontro sabato 17 maggio alle 18 promosso dalla bottega del commercio equo Il Fiore di Ladispoli, con Alessandro Bucci, segretario dell'associazione internazionale «A vision of Europe» e di «Civicarch». Spiegano i promotori: solo a patto di utilizzare al meglio il nostro ruolo di consumatori, imparando piuttosto l'attività dei «consumAttori», e reagendo alle leggi del liberismo con l'autoinformazione e l'agire quotidiano, sarà possibile costruire un nuovo modello di ambiente urbano.

www.ilfioreequo.it

SALA LUIGI PINTOR



Ambiente

AMBIENTE e territorio ancora più a rischio di quanto già non fossero. A far tremare le vene ai polsi è il combinato disposto di liberismo e affarismo e le recenti dichiarazioni del neo ministro alle infrastrutture Altero Matteoli. Ma anche una certa idea della politica che ha sempre relegato in un angolo queste questioni lasciando spesso soli i coordinatori di cittadini che invece, proprio sulla difesa dei luoghi, stanno costruendo la loro politica «dal basso». Per mettere qualche punto fermo su ciò che si è conquistato e organizzare forme di resistenza e di nuova cultura, un gruppo di «donne e uomini impegnati sulle questioni ambientali e nella tutela del territorio» hanno indetto una riunione il prossimo 23 maggio dalle 15 alle 20 nella sala Luigi Pintor, in via dello Scalo di San Lorenzo, 67. «Sentiamo urgente - si legge nel breve messaggio di invito all'incontro - l'impegno e la necessità di discutere della situazione politica attuale e delle modalità di rilancio delle iniziative comuni». Tra i promotori dell'incontro, molte persone da sempre impegnate su questi temi dentro e fuori i partiti: da Paolo Cacciari a Vezio De Lucia, da Fulvia Bandoli a Grazia Francescato, da Gianni Mattioli a Luigi Neri, da Patrizia Sentinelli a Massimo Serafini, da Roberto Musacchio a Paolo Hutter.

Per affittare la sala, Mario Garabello Tel. 339 7245512